

DAL MAGISTERO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

CELEBRIAMO UNA PASQUA NUOVA

Carissimi,

nell'anno 2020 le celebrazioni liturgiche del tempo di Pasqua sono state mortificate dal dilagare della pandemia che ha imposto il primo lockdown. Le celebrazioni del Triduo Pasquale sono avvenute in chiese deserte e sono state seguite a distanza, grazie ai mezzi di comunicazione disponibili. Alcune famiglie hanno vissuto celebrazioni domestiche adatte a fare memoria del mistero pasquale. Tutti i credenti hanno sentito la mancanza della celebrazione liturgica comunitaria. Nell'anno 2021, a Dio piacendo, celebriamo di nuovo la Pasqua secondo la tradizione cattolica in rito ambrosiano e in rito romano. Vorremmo che non fosse solo una replica di abitudini acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova.

Infonda Dio sapienza nel cuore perché ci sia dato di conoscere con più intensa gratitudine e con più profonda commozione il mistero di Cristo. Secondo le suggestioni della proposta pastorale per l'anno 2020/2021, chiediamo al Signore di ascoltare la preghiera di Paolo: "Continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui". Il mistero della Pasqua, che voglio introdurre con questa lettera, è la rivelazione ultima e piena di quella sapienza che invociamo: "Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio". Solo persone nuove possono celebrare la Pasqua nuova, perché, ricolme della pienezza di Dio, si radunano, pregano, cantano, con cuore nuovo. Pertanto più seria e attenta dovrà essere la celebrazione della Quaresima, accogliendo la Parola che chiama a conversione. La sapiente pedagogia della Chiesa conduce al cuore del mistero con la celebrazione dei santi misteri, la proclamazione della Parola di Dio, l'indicazione di opere di misericordia. E' giusto riconoscere che la "proposta pastorale" è già scritta. Mi permetto di richiamare alcuni aspetti che mi preme sottolineare.

Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



LA CITTA' SUL MONTE

[390] – 21 Febbraio 2021 – ALL'INIZIO DI QUARESIMA
(I di Quaresima)

PREGHIERA A SANTA MARIA DEL MONTE

Santa Maria del Monte,
vergine umile e benedetta tra tutte le donne, ci sentiamo di dirti che ti vogliamo bene.

Desideriamo che tu sia presenza materna per le nostre vite.

Aiutaci a nutrirci delle speranze che tu susciti, serva e regina, prima creatura giunta alla vita risorta, esempio impareggiabile di fedeltà alla parola di Dio.

Attendiamo da te il dono inesauribile del tuo Figlio Gesù: abbiamo bisogno di imparare da te come si crede in Gesù, come si fa a conoscerlo, a seguirlo, ad amarlo.

Madre della Chiesa, affidiamo a te la nostra città, le comunità cristiane che in essa vivono. Fa' che la Chiesa, che reca in sé una immensa varietà di condizioni, una grande complessità di problemi e difficoltà, sappia esser fedele sempre a tuo Figlio.

Lo Spirito, che ci ha donato il Figlio benedetto del tuo seno, susciti nei nostri cuori parole di fiducia, gesti di generosità e misericordia, desiderio di nuovi cammini nella sequela del Maestro.

O Vergine benedetta, sostieni la nostra preghiera, proteggi noi deboli, suscita desideri di bene, propositi di coerenza cristiana e di testimonianza. Come tu sei segno elevato in alto, verso il cielo, così noi pure possiamo essere un segno riconoscibile del tuo Figlio, affinché gli uomini imparino a volersi bene.

Mons. Giovanni Giudici (già Vescovo di Pavia)

